



Italia Nostra Apuo-Lunense "L. Biso"

Alla cortese attenzione:

- Prof. Francesco De Pasquale, Sindaco Comune di Carrara
- Dott. Giuseppe Bruschi, Dirigente Servizi Ambientali/Marmo, Comune di Carrara
- Dott.ssa Paola Ramacciotti, Tutela della natura e del mare, Regione Toscana
- Dott.ssa Anna Valoriani, Settore Pianificazione e controlli in materia di cave, Regione Toscana

Oggetto: Osservazioni in merito ad alcune criticità relative a cava 61, cava 75, cava 159-Carrara. COMUNICAZIONE ai sensi art. 19, comma 4, DLGS 152 2006

La scrivente Associazione, presa visione dei possibili effetti delle opere o interventi progettati, presenta all'autorità competente osservazioni scritte su tali progetti, soggetti alla procedura di valutazione d'impatto ambientale.

Nello specifico, **OSSERVA le seguenti criticità:**

CAVA 61

Il progetto, denominato *Variante al piano di coltivazione*, per interventi di variante sostanziale ai sensi dell'art. 23 comma 1 della L.R. 35/2015, presuppone, art. 39 PABE, comma 9, che:

"Ai sensi del successivo art. 46, per le autorizzazioni in essere sono confermati i quantitativi già autorizzati fino alla scadenza del titolo e/o alla presentazione di varianti sostanziali al progetto di coltivazione, ferma restando la compensazione delle quantità escavate successivamente all'entrata in vigore del PABE con i quantitativi sostenibili complessivamente attribuiti alla cava dal Piano".

Nella relazione si rinvia ad ulteriore documento di conformità al PABE, non riscontrato nel materiale pubblicato.

Le strade di arroccamento al sito estrattivo non risultano provviste di sistemi di regimazione delle acque munite di impianti di separazione dei materiali fini, quali vasche di decantazione o opere di trattenuta e sedimentazione in genere.

Nella documentazione depositata, la tavola di confronto "stato attuale-stato autorizzato" non risulta di facile comprensione.

Si chiede di verificare la rispondenza della proposta recupero paesaggistico alle NTA-PABE, art.45, Risistemazione ambientale e paesaggistica dell'area.

CAVA 75

Il progetto denominato *Variante al piano di coltivazione*, per interventi di variante sostanziale ai sensi dell'art. 23 comma 1 della L.R. 35/2015, presuppone che il soggetto interessato presenti istanza per una nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 17 della L.R. 35/2015, preordinata al rilascio di un nuovo titolo abilitativo che sostituirà integralmente il precedente. L'art. 39 PABE, comma 9, presuppone che:

”Ai sensi del successivo art. 46, per le autorizzazioni in essere sono confermati i quantitativi già autorizzati fino alla scadenza del titolo e/o alla presentazione di varianti sostanziali al progetto di coltivazione, ferma restando la compensazione delle quantità escavate successivamente all’entrata in vigore del PABE con i quantitativi sostenibili complessivamente attribuiti alla cava dal Piano”.

Per quanto concerne la verifica di cui all'art. 88 della L.R. 30/2015, si fa presente che l'area è limitrofa ai siti della Rete Natura ZSC di cui all'art.8 comma 4 delle NTA del Piano Attuativo dei Bacini Estrattivi (PABE), approvato con DCR n. 47/2020 e si chiede l'individuazione di eventuali effetti negativi determinati dal progetto a causa della vicinanza con la rete ecologica.

Le lavorazioni ricadono in area sottoposta a vincolo paesaggistico, art. 142, c.1. lett. C-F e RD 523/1904: si chiede di verificare l'autorizzazione pregressa di settore e il titolo disponibile.

Nella documentazione non è presente la tavola di confronto stato attuale-stato autorizzato.

Il progetto ricade all'interno di corso d'acqua demaniale per il quale la ditta proponente dovrebbe avere la disponibilità: si chiede di verificare l'autorizzazione di settore.

Si chiede di verificare la rispondenza della proposta recupero paesaggistico alle NTA-PABE, art.45, Risistemazione ambientale e paesaggistica dell'area.

CAVA 159

Il progetto denominato *Variante al piano di coltivazione*, per interventi di variante sostanziale ai sensi dell'art. 23 comma 1 della L.R. 35/2015, presuppone che il soggetto interessato presenti istanza per una nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 17 della L.R. 35/2015, preordinata al rilascio di un nuovo titolo abilitativo che sostituirà integralmente il precedente. L'art. 39 PABE, comma 9, presuppone che:

”Ai sensi del successivo art. 46, per le autorizzazioni in essere sono confermati i quantitativi già autorizzati fino alla scadenza del titolo e/o alla presentazione di varianti sostanziali al progetto di coltivazione, ferma restando la compensazione delle quantità escavate successivamente all’entrata in vigore del PABE con i quantitativi sostenibili complessivamente attribuiti alla cava dal Piano”.

La tavola 7A riporta “Profilo attuale ove modificato”: si chiede se il profilo attuale è modificato.

Nella documentazione depositata non è presente la tavola di confronto stato attuale -stato autorizzato.

Il progetto è privo dello studio impatto cumulativo escavazione cava 159-156: rumore, polverosità, traffico indotto strada di arroccamento del comprensorio. La ditta ha descritto solo alcuni possibili impatti derivanti dalla sua attività (cava 159): si ritiene necessario che venga effettuato un approfondimento con la limitrofa cava 156, in quanto non si tiene conto degli impatti generati all'interno del comprensorio e non vengono descritte le eventuali misure di mitigazione in capo alla società esercente.

La strada di arroccamento del comprensorio attraversa un corso d'acqua demaniale, Fosso del Cardellino e Fosso Tarnone, per il quale la ditta proponente dovrebbe avere la disponibilità: si chiede di verificare l'autorizzazione di settore.

Sono presenti opere (bastioni-piazzali) in aree esterne al complesso estrattivo per le quali la ditta proponente non risulta avere disponibilità: si chiede di verificare l'autorizzazione di settore.

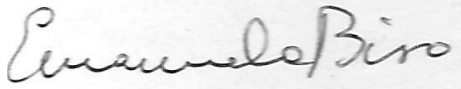
La strada di arroccamento interna (cava 159) attraversa un'area, per la quale la ditta proponente non risulta avere disponibilità, sottoposta a vincolo paesaggistico, art. 142, c.1. lett. G: si chiede di verificare l'autorizzazione di settore.

Si chiede di verificare la rispondenza della proposta recupero paesaggistico alle NTA-PABE, art.45, Risistemazione ambientale e paesaggistica dell'area.

Si ringrazia per l'attenzione.
Cordialmente

Italia Nostra Apuo-Lunense "L. Biso"

Carrara 24 maggio 2021

A handwritten signature in black ink, reading "Emanuele Biso". The signature is written in a cursive style and is positioned below the typed name of the organization.